

(apparenti) paradossi tipografici

(professione)

di Alessio Leonardi
 l'alfabeto occidentale
 deriva da una lunga
 storia di scelte culturali
 spesso arbitrarie,
 ma non certo casuali

Il progetto Alberobanana nasce per un congresso su Tipografia e Religione tenutosi nel 1996 a Düsseldorf. Invitato a parlare ho scelto ironicamente il tema "La scrittura, un dono di Dio". Leggevo da tempo libri sulla storia della nascita e sviluppo dell'alfabeto e mi interessava mostrare come la scrittura, che praticamente in tutte le culture viene descritta come invenzione troppo alta per essere opera umana, in realtà mostri proprio le più banali caratteristiche del genio umano.

fiat littera
 All'origine delle mitologie legate alla scrittura c'è una divinità che per un motivo o per l'altro decide di dare all'uomo questo dono stupendo che gli consentirà di fissare per sempre il legame tra divino e umano in una forma meno labile della tradizione orale. L'esempio a noi culturalmente più vicino è sicuramente quello di Mosè che riceve le tavole della legge da Dio: ora è tutto nero su bianco (o meglio, inciso su non inciso) e non ci sono scuse valide per non rispettare le mie indicazioni. La cosa più interessante è, a questo punto, il fatto che comunque gli uomini non si lascino

intimidire e inizino a utilizzare queste magnifiche letterine per scrivere non solo le lodi dell'altissimo, ma anche storie di amore, poesia, ricerca scientifica, teatro, cataloghi di vendita per corrispondenza.

ripartire dai geroglifici
 Ma tornando al progetto, mi sono chiesto cosa sarebbe successo se i Fenici (i veri "inventori" dell'alfabeto) avessero scelto segni diversi per la codificazione dei singoli suoni, se per esempio, essendo come me allergici invece della mucca (aleph, la prima lettera dell'alfabeto seguita da beth - porta - da cui il nome "alfabeto") avessero scelto un albero per indicare la "a". I Fenici partirono presumibilmente dai geroglifici egiziani per sintetizzare il loro proprio sistema di scrittura fonetica, io decisi di iniziare dal modello dei geroglifici, le immagini. Un processo durato millenni, portato a termine grazie ai contributi di popoli diversi doveva essere trasformato in un progetto grafico, del tutto pratico e con le solite scadenze impellenti.

Scelte 26 immagini per i 26 suoni (la lettera iniziale della parola che descrive l'immagine, presa liberamente per

comodità dal tedesco, l'italiano o l'inglese) in una settimana ho ripercorso lo sviluppo della scrittura alfabetica: dai pittogrammi fino alle nostre lettere passando attraverso i diversi gradi di formazione per arrivare ad una forma cristallizzata come quella del nostro attuale alfabeto.

declinazioni stilistiche
 Ho cercato poi di immaginare cosa sarebbe successo agli stili (sia quelli dovuti alla tecnica usata per scrivere che a quelli di origine culturale) mostrando che aspetto avrebbe potuto avere un carattere onciale, un Bodoni, un Rockwell o un Frutiger. Questo processo ha qualcosa in comune con quello che un disegnatore di caratteri compie quando "adatta" le forme di una carattere latino all'alfabeto greco o cirillico: si tratta di distillarne le peculiarità (tipo di contrasto tra le aste, geometria, proporzioni, ecc.) e di inserirle nello "scheletro" dell'alfabeto non latino.

applicazioni
 trascendentali
 Ne è venuto fuori un sistema grafico che ho chiamato "Alberobanana" dalle parole che hanno dato l'immagine dei due primi segni. Ho cercato poi di immaginare che aspetto avrebbe potuto avere la grafica con un altro sistema di segni - se appunto le cose fossero andate diversamente: una serie di parodie progettuali legate sempre al tema religioso mostrano come sarebbe eventualmente stata la pubblicità per una Olivetti (Deus ex machina), lo schema dei trasporti pubblici metropolitani tra inferno e paradiso, un annuncio di una svendita di pane e vino o un manifesto per una festa techno della Madonna.

La conclusione a cui miravo era quella di affermare in una cerchia di personaggi spesso votati alla dogmaticità come quella dei disegnatori di caratteri, che la forma delle lettere è stata codificata nel corso dei secoli, attraverso decisioni arbitrarie e casuali; il nostro alfabeto è figlio della storia delle civiltà ed è altrettanto sacro e discutibile quanto qualsiasi altra opera umana.

A |

Il progetto è brevemente presentato su questo sito:

http://www.leowol.de/alessio/alberobanana/index.html
http://www.alessio.de/alberobanana
http://www.alberobanana.com

